



# GUIDA AI SERVIZI

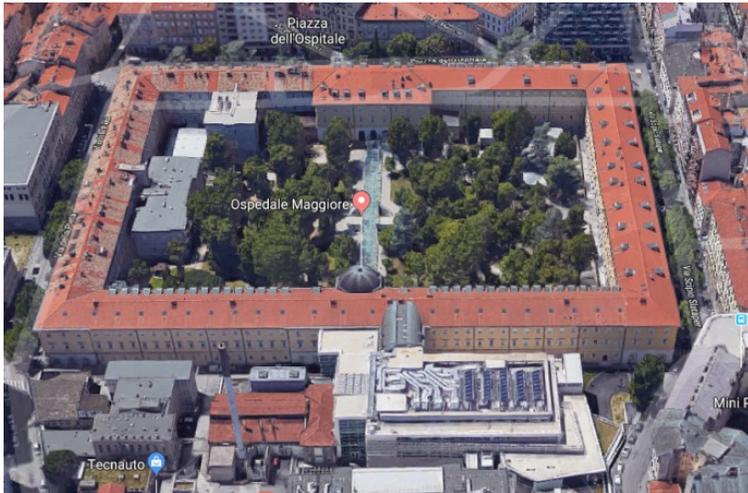
## S.C. RADIOLOGIA

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

# Struttura Complessa

# RADIOLOGIA





Struttura Complessa  
**RADIOLOGIA**  
*Ospedale Maggiore*  
*Polo Tecnologico*  
*Via Gatteri n°25 - 1° piano*

“Prima di prescrivere un esame  
decidete cosa fare se il risultato sarà positivo o negativo,  
e se la risposta è la stessa, non fatelo”.  
*(Archibald Cochrane - M.B.E.-1971)*



**DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI DIAGNOSTICA PER  
IMMAGINI**

Direttore: Prof.ssa Maria Assunta Cova

**STRUTTURA COMPLESSA RADIOLOGIA**

Facente Funzioni - Direttore dott.ssa Maja Ukmar

tel, 040 – 399 2304

maja.ukmar@asugi.sanita.fvg.it

**Responsabile Tecnico: Barbara Sessanta Osanti**

tel: 040 – 399 2267

email: barbara.sessantaosanti@asugi.sanita.fvg.it

*email Radiologia: radiologia-maggiore@asugi.sanita.fvg.it*

**NUMERI UTILI**

*SEGRETERIA:*

tel. 040 3992685

fax 040 3992604

*PROGRAMMAZIONE:*

tel. 040 3992391

*SEZIONE RADIOLOGIA D'URGENZA:*

tel. 040 3992250

**ORARI**

dal lunedì al venerdì dalle 7:00 alle 20:30

sabato e domenica dalle 7:00 alle 20:00 per Radiologia d'urgenza

# Premessa

La presente carta dei servizi è un documento che nasce in ottemperanza al DPCM del 19

maggio 1995 “Schema Generale della Carta dei Servizi pubblici sanitari” e successivi aggiornamenti, redatta in coerenza con i principi e i contenuti definiti nella carta dei

servizi dell’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina. È rivolta agli utenti allo scopo di fornire loro indicazioni relativamente a servizi erogati, modalità di accesso alle prestazioni, riferimenti logistici, personale della Struttura Complessa di Radiologia dell’Ospedale Maggiore, modalità per la segnalazione di eventuali elogi/reclami /suggerimenti e altro.

## Chi siamo

La Struttura Complessa di Radiologia dell’Ospedale Maggiore è un servizio che opera nell’ambito del Dipartimento ad Attività Integrata di Diagnostica per Immagini e rientra nel mandato della Struttura:

- Garantire le attività di diagnosi e trattamento (incluse terapie termoablative, infiltrazioni, drenaggi), in urgenza/emergenza e in elezione delle persone in condizioni patologiche a carico di diversi organi ed apparati.
- Garantire le attività didattiche universitarie, in particolare per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e per il corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia.
- Realizzare le attività di ricerca clinica, in particolare nel settore delle terapie termoablative eco/TC guidate ed in quello dei mezzi di contrasto.
- Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale.
- Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.

Il Servizio è attualmente organizzato nei seguenti settori:

- Radiologia Convenzionale
- Senologia
- Ecografia
- Tomografia Computerizzata
- Risonanza Magnetica
- Tc Cone Beam

# Personale della Struttura Complessa di Radiologia dell'Ospedale Maggiore

## **Medici:**

- Assante Martina
- Bazzocchi Gabriele
- Cavallaro Marco Francesco
- Cioffi Vincenzo
- Favretto Giorgia
- Ferrara Paola
- Furlan Cristina
- Grotto Maurizio
- Pravato Marta
- Pulvirenti Sandro
- Serena Elena

## **Tecnici di Radiologia:**

- Antonelli Annabel
- Burolo Sergio
- Caucci Fabiana
- Chicco Fabio
- D'Alessio Roberto
- Dell'Aquila Vittorio
- Gabadi Riccardo
- Koren Antonella
- Libiani Alessandra
- Lorgio Michele
- Miceli Roberto
- Ruscito Luigina
- Sessanta Osanti Barbara
- Solazzo Susanna
- Testani Carlotta
- Venanzi Luisa

**Personale di assistenza:**

- Berginc Dario
- Brandolin Katja
- Carpinteri Franca
- Duri Paola
- Kodan Dario
- Nuovo Francesco
- Sesto Enrico
- Steffè Luca
- Talamini Carmela
- Vengust Francesca

**Amministrativi:**

- Garofalo Mario
- Quattrin Daniela
- Varin Tiziana
- Zgur Denise
- Venturin Gianfranco

## Come raggiungerci

La Struttura Complessa di Radiologia dell'Ospedale Maggiore si trova nel Polo Tecnologico dell'ospedale al 1° piano.

Per accedere al Servizio si può entrare dall'ingresso di Via Gatteri n. 25, percorrendo il secondo corridoio a sinistra, oppure dall'ingresso principale di Piazza dell'Ospitale n. 1, attraversando il giardino interno e seguendo le indicazioni per il Polo Tecnologico.

## Cosa facciamo

Rientrano nelle funzioni della Radiologia:

- Prestazioni di diagnostica per immagini (radiologia toraco-scheletrica, mammografia, ecografia, TC, risonanza magnetica) a favore di pazienti ospedalizzati e ambulatoriali.

- Prestazioni diagnostico-terapeutiche eco/TC guidate (agoaspirati, biopsie, drenaggi, infiltrazioni, termoablazioni) a favore di pazienti ospedalizzati e ambulatoriali.
- Consulenza nei casi complessi e per fornire adeguate informazioni al paziente in previsione di procedure invasive.
- Realizzazione e applicazione dei PDTA per le persone affette da:
  - carcinoma della mammella, in integrazione con le strutture aziendali che concorrono alle attività della Breast Unit,
  - melanoma, in collaborazione con la S.C. Clinica Dermatologica.
- Collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione della rete di patologia fegato.
- Docenza in corsi di specializzazione della Scuola di Radiologia Diagnostica; tutoraggio nel Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia.
- Organizzazione di corsi nazionali ed internazionali sulla termoablazione dei noduli tiroidei.
- alla redazione delle linee guida europee sulla sicurezza dei mezzi di contrasto.
- Ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

## Prestazioni

L'offerta di prestazioni diagnostiche comprende tutte le metodiche della Diagnostica per immagini: Radiodiagnostica Convenzionale, Senologia, Ecografia, TAC, RMN e procedure interventistiche ECO e TC guidate.

L'attività si sviluppa all'interno delle sezioni:

- Sezione 1: Toraco-Scheletrica
- Sezione 2: Toraco-Scheletrica e Gastroenterologica
- Sezione 3: Toraco-Scheletrica Urgenze
- Sezione Eco 1: Ecografie e procedure interventistiche
- Sezione Eco 2: Ecografie
- Sezione Eco 3: Senologia
- Sezione TAC: TAC multistrato di tutti i distretti
- Sezione TC Cone Beam: TAC Cone Beam arcate dentarie e massiccio facciale

- Sezione RMN: Risonanza Magnetica di tutti i distretti
- Sezione Mammografie: Mammografie

Il Servizio è dotato di un sistema di gestione informatizzata della Radiologia e di un sistema di archiviazione e trasmissione digitale delle immagini (PACS). Tutte le immagini vengono acquisite in formato digitale con possibilità di trasferimento immediato delle stesse nei reparti di degenza mediante rete locale.

## Attività delle sezioni

### SEZIONE TORACO-SCHELETRICA

#### **Che cos'è?**

La radiologia delle ossa e dell'apparato scheletrico è la più antica applicazione dei raggi x allo studio del corpo umano.

Essa è resa possibile dalla marcata radiopacità intrinseca delle ossa, determinata dal loro elevato contenuto in calcio, elemento di numero atomico relativamente elevato che arresta in maniera selettiva e netta le radiazioni.

La radiologia scheletrica si svolge secondo tecniche ben consolidate dall'uso, che prevedono proiezioni radiografiche specifiche per i diversi componenti ossei esaminati: fra questi, i più importanti sono il cranio, il rachide nei suoi segmenti, le ossa degli arti e il bacino.

Per l'esame di ogni elemento scheletrico vige la regola basilare delle due proiezioni ortogonali: ciò significa che l'indagine deve essere effettuata, quando possibile, in due incidenze proiettive perpendicolari fra loro, allo scopo di ottenere una visione geometricamente completa della parte anatomica.

Le formazioni ossee più complesse, piccole, o sovrapposte a strutture molto dense possono richiedere, per il loro studio, incidenze particolari o ripresa di piani tomografici.

La radiografia dello scheletro espone il paziente alle radiazioni ionizzanti: la dose di raggi X che viene mediamente somministrata per questo tipo di indagini, utilizzando tecniche corrette, è comunque piuttosto limitata e può essere ulteriormente ridotta, in molti casi, restringendo il campo di irradiazione alla sola struttura da esaminare e schermando ove possibile gli organi più radiosensibili e le gonadi.

## **Perché si fa?**

Lo studio radiografico delle ossa ha lo scopo di analizzare la morfologia e la struttura delle componenti scheletriche in esame e di valutarne la correttezza dei rapporti articolari.

Le alterazioni ossee evidenziabili con l'indagine radiografica sono molteplici. Fra queste, ricordiamo le malformazioni scheletriche, gli esiti di traumi recenti o pregressi (fratture, lussazioni e loro reliquati), le flogosi ossee o articolari, i processi degenerativi o neoplastici a partenza dai diversi componenti dell'apparato osteoarticolare.

## **Prima dell'esame**

La radiografia scheletrica non richiede nessuna preparazione particolare. Il paziente non deve avere oggetti metallici o monili sulle regioni anatomiche da esaminare. L'indagine radiografica del rachide lombosacrale e del bacino non può essere effettuata in maniera corretta nei primi giorni successivi ad un esame contrastografico del tubo digerente, per la sovrapposizione del mezzo di contrasto baritato residuo.

L'esame radiografico dei segmenti ossei si può effettuare anche durante immobilizzazione post-traumatica sotto gesso: in questo caso, tuttavia, si ha una notevole perdita di dettaglio della struttura dei componenti ossei contenuti nell'apparecchio gessato.

## **Prestazioni erogate:**

- Rx addome - 88.19
- Rx addome per apparato urinario - 87.79
- Rx anca - 88.26
- Rx articolazione coxo femorale - 88.26
- Rx articolazione temporo-mandibolare - 87.16.1
- Rx assiale rotula (30° 60° 90°)- 88.29.2
- Rx avambraccio - 88.22
- Rx bacino e/o pelvi - 88.26
- Rx braccio, omero - 88.21
- Rx caviglia (articolazione tibio-tarsica) - 88.28
- Rx clavicola bilaterale - 87.4312
- Rx clavicola monolaterale - 87.4323
- Rx completa arti inferiori bacino sotto carico (ortostatismo) - 88.29.1

- Rx cranio, seni paranasali, orbite - 87.17.1
- Rx dita mano - 88.23
- Rx dita piede - 88.28
- Rx emimandibola - 87.16.1
- Rx femore - 88.27.1
- Rx gamba (tibia e perone) - 88.27.3
- Rx ghiandole salivari, include esame diretto - 87.09.1
- Rx ginocchio - 88.27.2
- Rx ginocchio sotto carico - 88.27.2
- Rx gomito - 88.22
- Rx mano - 88.23
- Rx orbite - 87.16.1
- Rx ossa nasali - 87.16.1
- Rx pelvimetria - 88.25
- Rx piede e/o calcagno - 88.28
- Rx piede e/o calcagno sotto carico - 88.28
- Rx polso - 88.23
- Rx rachide cervicale - 87.22
- Rx rachide dorsale (toracico) - 87.23
- Rx rachide lombosacrale - 87.24.1
- Rx rachide sacrococcigeo - 87.24.2
- Rx scheletro in toto - 88.31
- Rx sella turcica - 87.17.2
- Rx spalla - 88.21
- Rx sterno e/o articolazioni sterno-claveari - 87.4322
- Rx tessuti molli faccia, capo, collo - 87.09.1
- Rx torace - 87.44.1
- Rx toraco-brachiale, scapola - 88.21
- Rx trachea - 87.49.1

## **SEZIONE CONTRASTOGRAFICA**

### **Che cos'è?**

La Radiologia Contrastografica è una tecnica radiografica che utilizza un mezzo di contrasto idoneo a rendere meglio visibili alcuni organi del corpo umano che assorbono poco le radiazioni, quali gli organi dell'apparato digerente e urogenitale. Somministrando il mezzo di contrasto dotato di intensa radiopacità, che non viene assorbito né metabolizzato dall'organismo, diventano visibili gli organi che lo contengono.

La Radiologia Contrastografica espone il paziente alle radiazioni ionizzanti la dose di raggi X che viene mediamente somministrata per questo tipo di indagini, utilizzando tecniche corrette, è comunque piuttosto limitata e può essere ulteriormente ridotta, in molti casi, restringendo il campo di irradiazione alla sola struttura da esaminare e schermando ove possibile gli organi più radiosensibili e le gonadi.

### **Perché si fa?**

Gli esami contrastografici possono evidenziare eventuali alterazioni, morfologiche e funzionali, dei tratti indagati.

### **Prima dell'esame**

Per effettuare l'indagine il Paziente deve essere seguire scrupolosamente la preparazione indicata nel foglio di prenotazione.

### **Come si svolge**

L'effetto contrastografico ha durata transitoria e l'esame radiografico deve essere eseguito, a seconda dei casi, subito o poco dopo l'assunzione o l'introduzione del mezzo di contrasto.

Spesso si tratta di esami relativamente complessi, la cui esecuzione va personalizzata alle caratteristiche e alle problematiche del paziente. Per questa ragione vengono eseguiti direttamente dallo specialista radiologo.

È essenziale la collaborazione del paziente che deve seguire le istruzioni dell'operatore medico radiologo.

### **Prestazioni erogate:**

- Rx cistouretrografia retrograda 87.76
- Rx clisma opaco con doppio contrasto 87.65.2
- Rx clisma del tenue con doppio contrasto 87.65.3
- Rx completa tubo digerente 87.61
- Rx defecografia 87.69.1
- Rx esofago con doppio contrasto
- Rx prime vie del tubo digerente in doppio contrasto 87.62.4
- Rx studio seriato intestino tenue 87.63

## **SEZIONE ECOGRAFIE E PROCEDURE INTERVENTISTICHE**

### **Che cos'è?**

L'ecografia è una metodica di indagine che produce immagini del corpo umano utilizzando gli ultrasuoni (suoni ad altissima frequenza), grazie alle proprietà di rifletterli che hanno i tessuti:

I principi alla base dell'esame sono gli stessi del radar e del sonar. Le apparecchiature più sofisticate permettono di analizzare con maggiore dettaglio gli ultrasuoni riflessi (echi), ottenendo informazioni anche sul flusso del sangue negli organi esplorati (eco-Doppler e color Doppler).

Nelle condizioni dell'esame, l'attraversamento dei tessuti da parte degli ultrasuoni non produce conseguenze apprezzabili: per questo motivo non sono stati sinora documentati effetti dannosi imputabili all'ecografia, che può essere quindi considerata un esame privo di rischi e senza alcuna controindicazione.

### **Perché si fa?**

L'ecografia può essere utilmente impiegata nello studio di numerosi organi (fra i principali, tiroide, mammella, muscoli, fegato e vie biliari, pancreas, milza, rene, prostata, vescica, utero ed ovaie) dei quali è in grado di precisare le alterazioni strutturali conseguenze di numerose malattie.

In particolare, l'ecografia può evidenziare noduli di diversa natura, purché raggiungano dimensioni apprezzabili (5 - 10 mm).

L'ecografia non è indicata nello studio di organi circondati da osso o aria (che gli ultrasuoni non possono attraversare) e va preceduta da altre indagini in determinate condizioni (ad esempio, l'ecografia della mammella va eseguita dopo la mammografia nelle donne di età superiore ai 35 - 40 anni).

### **Prima dell'esame**

Per lo studio degli organi addominali (in particolare, fegato e colecisti) è buona norma seguire, nei 3 giorni precedenti l'esame, una dieta povera di scorie (non assumere verdura e frutta, formaggi e bevande gassate) ed osservare il digiuno assoluto per almeno 5 ore prima dell'esame (acqua e medicinali possono essere assunti liberamente)

Per lo studio degli organi pelvici, invece (vescica, utero ed ovaie, prostata), è necessario avere la vescica piena (non urinare da almeno 3 ore e bere 1 litro d'acqua 2 ore prima dell'esame )

In particolari condizioni (studio di organi addominali e pelvici in pazienti sofferenti di stitichezza, ecografia transrettale per lo studio della prostata) è consigliabile effettuare un clistere di pulizia.

Per tutti gli altri esami non è necessaria alcuna preparazione.

### **Come si svolge**

L'esame non è né doloroso né fastidioso: il medico radiologo spalma una crema sulla superficie cutanea sovrastante il tratto da esplorare e muove su di essa la sonda che emette/riceve ultrasuoni; l'esame dura 15 - 20 minuti, durante i quali il paziente deve evitare movimenti e deve, in certi momenti e su richiesta dell'esaminatore, trattenere il respiro.

L'esame può essere accompagnato da un moderato fastidio solo nel corso di procedure speciali (inserimento della sonda nel retto o nella vagina nell'ecografia transrettale e transvaginale).

### **Dopo l'esame**

Terminato l'esame, il paziente non deve eseguire regimi o prescrizioni particolari e può immediatamente riprendere la sua normale attività

### **Prestazioni erogate:**

- Ablazione tumorale con radiofrequenza - R5014
- Agobiopsia agoaspirato ecoguidata linfonodi - 40.19.1
- Agobiopsia agoaspirato ecoguidata tessuti molli - 40.19.1
- Alcolizzazione noduli tiroidei e/o regione del collo eco-guidata-06.01
- Alcolizzazione percutanea ecoguidata fegato - 50.91
- Aspirazione tiroidea, drenaggio percutaneo ecoguidato - 06.01
- Biopsia agobiopsia ecoguidata di massa intraaddominale - 54.24.1
- Biopsia agobiopsia ecoguidata fegato - 50.91
- Biopsia agobiopsia ecoguidata pancreas - 54.24.1
- Biopsia agobiopsia ecoguidata rene - 54.24.1
- Biopsia agobiopsia ecoguidata tiroide - 06.11.2
- Biopsia agobiopsia ghiandola salivare - 26.11
- Biopsia agobiopsia percutanea polmone - 33.26
- Biopsia ecoguidata mammella - 85.11.1
- Biopsia ecoguidata tessuti molli - 83.21.1
- Biopsia ecoguidata tru-cut mammella - 85.1112
- Biopsia linfoghiandolare - 40.11
- Drenaggio eco-guidato raccolte addominali - 54.24.1
- Drenaggio percutaneo addominale - 54.91
- Ecodoppler addome inferiore (e/o aorta addominale, vescica pelvi maschile o femminile)- 88.75.2
- Ecodoppler fegato vie biliari - 88.74.2
- Ecodoppler milza - 88.74.4
- Ecodoppler pancreas - 88.74.3
- Ecodoppler reni surreni - 88.74.5
- Ecodoppler testicoli - 88.7961
- Ecodoppler tiroide - 88.71.5
- Ecografia addome completo - 88.76.1
- Ecografia addome inferiore con MdC (incluso: ureteri, vescica pelvi maschile o femminile) - 88.7511
- Ecografia addome inferiore (incluso: ureteri, vescica pelvi maschile o femminile) - 88.75.1

- Ecografia addome superiore con MdC (e/o fegato vie biliari, pancreas, milza, reni surreni, retroperitoneo) - 88.74.11
- Ecografia addome superiore (e/o fegato vie biliari, pancreas, milza, reni surreni, retroperitoneo) - 88.74.1
- Ecografia collo per linfonodi - 88.71.4
- Ecografia cute tessuto sottocutaneo (parti molli) - 88.79.1
- Ecografia ghiandole salivari - 88.71.4
- Ecografia ginecologica pelvica esterna - 88.78.2
- Ecografia grossi vasi addominali (e/o aorta addominale, grossi vasi addominali linfonodi paravasali) - 88.76.2
- Ecografia muscolotendinea - 88.79.3
- Ecografia muscolotendinea ginocchio - 88.79.3
- Ecografia muscolotendinea polso - 88.79.3
- Ecografia muscolotendinea spalla - 88.79.3
- Ecografia osteoarticolare - 88.79.2
- Ecografia polmone (include pleura e torace) - 88.73.3
- Ecografia prostata transrettale - 88.79.8
- Ecografia testicoli - 88.79.6
- Ecografia tiroide, paratiroide - 88.71.4
- Ecografia transrettale - 88.79.8
- Ecografia transvaginale - 88.79.7
- Ecografia vescica (valutazione residuo post-minzionale dopo uroflussometria) - 88.79.9
- Infiltrazione, instillazione endoarticolare - 81.92
- Ecodoppler mammella - 88.73.4
- Ecografia mammella bilaterale - 88.73.1
- Ecografia mammella monolaterale - 88.73.2
- Posizionamento ecoguidato mammo-repere bilaterale - 88.73.1
- Posizionamento ecoguidato mammo-repere monolaterale - 88.73.2

## SEZIONE MAMMOGRAFIE

### Che cos'è?

E' una particolare radiografia delle mammelle che impiega una bassissima dose di raggi X, grazie alle moderne apparecchiature e alla particolare sensibilità delle pellicole utilizzate. Proprio in virtù della bassissima dose di raggi X è possibile eseguire periodicamente mammografie, senza significativi rischi. Questo permette di ripetere l'esame anche una volta l'anno, cominciando dopo i 35 anni a seconda dei casi. Non procura dolore, al massimo solo un lieve e momentaneo disagio per il delicato sistema di compressione sulla mammella, necessario per ottenere immagini più nitide e precise.

## **Perché si fa?**

La mammografia è l'unica metodica che permette al medico di diagnosticare neoplasie della mammella anche in fase precocissima, quando cioè il loro trattamento determina la completa guarigione. Questa tecnica permette infatti di individuare i tumori quando ancora sono iniziali, di dimensioni a volte di pochi millimetri, ancora non palpabili né documentabili con altri esami medici. Proprio per la capacità della mammografia di diagnosticare tumori molto piccoli essa diventa l'esame ideale e indispensabile per il controllo di tutte le donne oltre i 40 anni, età in cui il rischio di ammalarsi aumenta in modo significativo.

## **Prima dell'esame**

Non occorre osservare particolari accorgimenti nei giorni precedenti l'esame. La fase del ciclo mestruale non è condizionante ai fini della qualità delle immagini; tuttavia è preferibile eseguire l'esame mammografico evitando la fase periovulatoria (metà ciclo) e/o premenstruale qualora la mammella risultasse in tali periodi particolarmente dolente. E' opportuno evitare l'uso locale di qualsiasi tipo di cosmetico, olio, crema e soprattutto talco, nelle ore precedenti l'esame. Nonostante la mammografia impieghi bassissime dosi di raggi X è opportuno che non venga eseguita in gravidanza, soprattutto nel primo trimestre; evitare quindi l'esame se non è possibile escludere con sicurezza un'eventuale gravidanza.

## **Come si svolge**

L'esame mammografico viene generalmente eseguito in stazione eretta, a seno nudo, appoggiando una mammella alla volta su un apposito ripiano ad altezza regolabile. L'apparecchio determina una leggera compressione sulla ghiandola che migliora la qualità dell'immagine mammografica. Normalmente vengono eseguite due radiografie per ciascuna mammella con riprese dall'alto verso in basso ed obliquamente, per una completa visione di tutta la ghiandola. L'esame dura pochi minuti e può essere completato anche da una valutazione clinica della mammella

## **Dopo l'esame**

Completata la mammografia non rimangono segni o alterazioni cutanee sulle mammelle e non vi è alcuna raccomandazione da osservare nei giorni successivi, né terapia da fare. Talvolta il medico radiologo può richiedere, a completamento della mammografia anche un esame ecografico, che non è mai sostitutivo, ma complementare, perché mirato sulle immagini radiografiche. L'esame mammografico può essere ripetuto, sempre a giudizio del medico

curante, ogni 1-2 anni nelle donne di età compresa tra 40 e 50 anni e con cadenza annuale dopo i 50 anni.

### **Prestazioni erogate:**

- Rx galattografia - 87.35
- Rx mammografia bilaterale - 87.37.1
- Rx mammografia monolaterale - 87.37.2

L'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina dal 2016 si conferma Centro di Senologia Multidisciplinare ricevendo attestazione di qualità con accreditamento finale EUSOMA, rilasciato da ITALCERT S.r.l.

## **SEZIONE RISONANZA MAGNETICA**

### **Che cos'è?**

La Risonanza Magnetica è una moderna tecnica diagnostica usata in medicina che fornisce immagini dettagliate del corpo umano. Con questa tecnica molte malattie e alterazioni degli organi interni possono essere visualizzate e quindi facilmente diagnosticate. La Risonanza Magnetica utilizza onde radio a campi magnetici e pertanto non presenta rischio di radiazioni X. La Risonanza Magnetica produce immagini di sezioni del corpo che vengono visualizzate attraverso l'uso di un monitor televisivo e originate grazie all'aiuto di un computer che trasforma gli impulsi radio nelle immagini anatomiche in questione. Le sezioni (fette) possono essere ottenute (tagliate) indifferentemente nei tre piani dello spazio creando in tal modo una visione virtuale tridimensionale del corpo.

### **Perché si fa?**

La Risonanza Magnetica rappresenta la più moderna metodica di diagnostica per immagini oggi disponibile e pertanto essa viene utilizzata in rapporto a numerose e diverse esigenze cliniche. La Risonanza Magnetica può essere usata per la diagnosi di una grande varietà di condizioni patologiche che coinvolgano gli organi e i tessuti del corpo. Questa metodica è particolarmente utile nella diagnosi delle malattie del cervello, della colonna vertebrale, dell'addome-pelvi, dei grossi vasi (aorta) e del sistema muscolo-scheletrico (articolazioni, osso, tessuti molli). Nel caso che un medico prescriva un esame di Risonanza Magnetica, ciò non significa necessariamente che il paziente sia affetto da qualche grave patologia. Esistono infatti parti del corpo e condizioni patologiche (anche benigne) che possono essere dimostrate molto bene e con

maggior precisione con la Risonanza Magnetica. In tali casi quindi il ricorso alla Risonanza Magnetica rappresenta un risparmio di tempo e una via per una migliore e piú precisa diagnosi.

### **Prima dell'esame**

Prima di essere sottoposti all'indagine di Risonanza Magnetica al paziente verranno poste una serie di domande alle quali dovr  rispondere. Tali domande hanno lo scopo di prevenire eventuali danni causati dall'esposizione del paziente al forte campo magnetico prodotto dalla macchina di Risonanza Magnetica. In particolare dovr  essere accertata la presenza di pace-maker cardiaco, pompe di infusione interne, neurostimolatori, protesi all'orecchio interno che possono subire danneggiamenti sotto l'azione del campo magnetico. Analogamente possono costituire controindicazione all'esame la presenza di schegge metalliche all'interno del corpo e in particolare in vicinanza degli occhi, clips metalliche a seguito di interventi chirurgici al cervello o al cuore. E' bene segnalare l'eventuale stato di gravidanza, specie se nel primo trimestre, ed eventuali allergie specie ai metalli. Di solito non si devono seguire preparazioni n  diete particolari per l'indagine Risonanza Magnetica. L'unica eccezione   costituita da quegli esami di Risonanza Magnetica in cui si prevede la somministrazione del mezzo di contrasto, in tal caso va osservato il digiuno nelle 3 ore precedenti l'esame. Prima dell'indagine   bene togliere oggetti di metallo, orologio, schede magnetiche, trucco al viso, lenti a contatto, chiavi, monete e altri oggetti metallici.

### **Come si svolge**

Dopo il colloquio con il medico radiologo, il paziente verr  accompagnato all'interno della sala diagnostica in cui si trova la macchina di Risonanza Magnetica. Il paziente verr  fatto sdraiare su un lettino e in relazione al tipo di organo da studiare potranno essere posizionate all'esterno del corpo le cosiddette "bobine di superficie" (fasce, caschetto, piastre ecc.) sagomate in modo da adattarsi alla regione anatomica da studiare.

Anche l'applicazione di queste "bobine" (essendo appoggiate all'esterno del corpo) non provoca dolore o fastidio al paziente. Indipendentemente dal tipo di esame da eseguire il paziente dovr  essere collocato all'interno della macchina di Risonanza Magnetica; in tal modo tutto il corpo verr  sottoposto all'azione del campo magnetico.

Come gi  sottolineato non ci sono rischi di radiazioni e, pertanto, l'indagine deve ritenersi assolutamente sicura e priva di effetti collaterali. Qualche volta, a

discrezione del medico e in relazione al tipo di patologia da studiare, potrà essere somministrato un mezzo di contrasto (mdc) per via endovenosa. A differenza di altre indagini diagnostiche (come per esempio l'angiografia o la TC) la quantità di mdc generalmente necessaria per la diagnosi è relativamente modesta (in genere non superiore al contenuto di una siringa). Queste sostanze contrastografiche possono in casi molto rari procurare effetti collaterali; tuttavia questa evenienza è rarissima. L'indagine di Risonanza Magnetica ha una durata variabile; mediamente la permanenza all'interno della macchina è di circa trenta minuti. Come già detto, durante questo tempo il paziente non avvertirà nessun dolore o particolare sensazione; l'uso di cuffie auricolari potrà essere utile per ridurre il rumore che si sente durante l'esecuzione dell'indagine. Le immagini del corpo in sezione ottenute durante la permanenza del paziente all'interno della macchina di Risonanza Magnetica vengono visualizzate su un monitor di un computer e utilizzate dal Radiologo per la diagnosi che verrà poi trascritta nel Referto. Il referto scritto e le immagini su supporto informatico verranno poi consegnate al paziente a distanza di qualche giorno dall'esame o inviate al medico curante

### **Prestazioni erogate:**

- Angio RM addome completo - 88.95.7
- Angio RM addome inferiore - 88.95.6
- Angio RM addome superiore - 88.95.3
- Angio RM arto inferiore - 88.9432
- Angio RM arto superiore - 88.9431
- Angio RM distretto toracico - 88.92.2
- Angio RM distretto vascolare intracranico - 88.91.5
- Angio RM vasi collo - 88.91.8
- RM addome inferiore e pelvi con MdC (incluso vescica, pelvi maschile o femminile e relat.dist.vascol.) - 88.95.5
- RM addome inferiore e pelvi (incluso vescica, pelvi maschile o femminile e relativo distretto vascolare) - 88.95.4
- RM addome superiore con MdC (inc. fegato vie biliari, milza, pancreas, reni,surreni,retroperitoneo, dist vasc - 88.95.2
- RM addome superiore (e/o fegato vie biliari, milza, pancreas, reni,surreni,retroperitoneo, distretto vascolare - 88.95.1
- RM articolazione coxofemorale femore con MdC (incluso:artic.parti molli,e distretto vascolare) - 88.94.2
- RM articolazione coxo-femorale femore (incluso articolazione, parti molli, distretto vascolare) - 88.94.1

- RM bacino con MdC (incluso: articolazione, parti molli e distretto vascolare) - 88.94.2
- RM bacino (incluso articolazione, parti molli distretto vascolare) - 88.94.1
- RM caviglia e/o piede (incluso articolazione, parti molli distretto vascolare) - 88.94.1
- RM caviglia e piede con MdC (incluso: articolazione, parti molli e distretto vascolare) - 88.94.2
- RM cervello tronco encefalico con MdC (incluso relativo distretto vascolare) - 88.91.2
- RM cervello tronco encefalico (incluso relativo distretto vascolare) - 88.91.1
- RM colangio - 88.97.A
- RM collo con MDC (include faringe, laringe, protidi, ghiandole salivari, tiroide, paratiroide) - 88.91.7
- RM collo (include faringe, laringe, protidi, ghiandole salivari, tiroide, paratiroide) - 88.91.6
- RM ginocchio e/o gamba con MdC (incluso: artic.,parti molli e distretto vascol.) - 88.94.2
- RM ginocchio e/o gamba (incluso articolazione, parti molli distretto vascolare) - 88.94.1
- RM gomito e/o avambraccio con MdC (incluso:articolazione, parti molli e distretto vascolare) - 88.94.2
- RM gomito e/o avambraccio (incluso articolazione, parti molli distretto vascolare) - 88.94.1
- RM mammella bilaterale - 88.92.8
- RM mammella bilaterale con MdC - 88.92.9
- RM mammella monolaterale - 88.92.6
- RM mammella monolaterale con MdC - 88.92.7
- RM massiccio facciale (e/o sella turcica, orbite, seni paranasali, rocche petrose, art. temporo mandibolare) - 88.91.3
- RM massiccio facciale MdC (e/o sella turcica, orbite, seni paranasali, rocche petrose, art. temp. mandibolare) - 88.91.4
- RM polso e mano con MdC (incluso articolazione, parti molli distretto vascolare) - 88.94.2
- RM polso e mano con MdC (incluso: articolazione, parti molli e distretto vascolare) - 88.94.2
- RM polso e mano (incluso articolazione, parti molli distretto vascolare) - 88.94.1
- RM rachide cervicale - 88.93

- RM rachide cervicale con MdC - 88.93.1
- RM rachide lombosacrale - 88.93
- RM rachide lombosacrale con MdC - 88.93.1
- RM rachide toracico (dorsale) - 88.93
- RM rachide toracico (dorsale) con MdC - 88.93.1
- RM spalla e/o braccio - 88.94.1
- RM spalla e/o braccio con MdC, (incluso: articolazione, parti molli e distretto vascolare) - 88.94.2
- RM torace con MdC (e/o mediastino, esofago relativo distretto vascolare) - 88.92.1
- RM torace (e/o mediastino, esofago relativo distretto vascolare) - 88.92

## **SEZIONE TAC CONE BEAM ARCADE DENTARIE E MASSICCO FACCIALE**

### **Che cos'è?**

E' un esame diagnostico che impiegando una complessa apparecchiatura a raggi X consente di ricostruire al computer "sezioni" della regione corporea indagata. Da questo il nome di "tomografia" che significa "immagine in sezione". A differenza della TAC tradizionale, questa tecnica usa un fascio di radiazioni conico (cone beam) che permette di acquisire tutti i dati con una sola rotazione del tubo che emette le radiazioni. Questo permette di ottenere immagini tridimensionali di elevatissima risoluzione con una dose di radiazioni estremamente bassa. L'esame non procura alcun fastidio.

### **Perché si fa?**

E' un esame definito "di secondo livello", cioè volto a chiarire dubbi diagnostici di una certa importanza, ai quali gli esami radiologici più semplici non hanno dato una risposta definitiva.

La TAC cone beam viene utilizzata prevalentemente per lo studio delle arcate dentarie, soprattutto in previsione di interventi di implantologia o di altro tipo. Può essere usata anche per altre patologie delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari, dei seni paranasali, delle prime vie aeree e anche di piccole articolazioni, quali ad esempio il polso.

### **Prima dell'esame**

Non serve alcuna preparazione. Per le pazienti in età fertile, l'esame va eseguito solo se sia possibile escludere lo stato di gravidanza.

### **Cosa dire al medico radiologo**

E' molto importante riferire i sintomi che hanno portato all'esecuzione dell'esame ed esibire tutti gli esami radiologici eseguiti in precedenza. Nel caso che l'esame sia ripetuto a distanza di tempo è necessario portare la TC cone beam precedente. Il medico radiologo deve poter consultare il risultato di eventuali altri esami strumentali o visite specialistiche e – se disponibili – della relazione del curante o di lettere di dimissioni emesse in occasione di precedenti ricoveri.

### **Come si svolge**

Per eseguire l'esame il paziente viene invitato a sedersi, a rilassarsi ed a ridurre al minimo i movimenti volontari. Per limitare i movimenti la testa viene bloccata con appositi fermi. La durata dell'esame non supera generalmente i 10 minuti. Durante l'esame il tubo che emette le radiazioni esegue una rotazione intorno alla testa del paziente che è seduto. Le immagini vengono visualizzate su un monitor ad alta definizione di un computer e utilizzate dal Radiologo per la diagnosi che verrà poi trascritta nel referto. Il referto scritto e le immagini su supporto informatico verranno poi consegnate al paziente a distanza di qualche giorno dall'esame.

### **Dopo l'esame**

Completato l'esame il paziente non deve seguire regimi o prescrizioni particolari e può immediatamente riprendere la sua normale attività.

### **Prestazioni erogate:**

- TC Cone Beam arcata dentaria [Dentalscan] due arcate - 87.0342
- TC Cone Beam arcata dentaria [Dentalscan] una arcata - 87.0341
- TC massiccio facciale (e/o mascellare, seni paranasali, etmoide, art.temporo mandibolare) - 87.03.2

## **SEZIONE TAC: TAC MULTISTRATO DI TUTTI I DISTRETTI**

### **Che cos'è?**

E' un esame diagnostico che impiegando una complessa apparecchiatura a raggi X consente di ricostruire al computer "sezioni" della regione corporea indagata. Da questo il nome di "tomografia" che significa "immagine in sezione".

Per rendere meglio analizzabili le strutture anatomiche in esame, è spesso necessario far ricorso al mezzo di contrasto, che viene somministrato per via orale (sotto forma di una bevanda pressoché insapore) e per via endovenosa. L'esame non procura alcun dolore, se non la minima sensazione spiacevole

legata all'introduzione di un ago in vena (necessaria per la somministrazione del mezzo di contrasto).

### **Perché si fa?**

E' un esame definito "di secondo livello", cioè volto a chiarire dubbi diagnostici di una certa importanza, ai quali gli esami radiologici ed ecografici più semplici e meno costosi non hanno dato una risposta definitiva. La Tomografia Computerizzata può essere utilizzata in qualsiasi distretto corporeo: essa è generalmente capace di visualizzare con sufficiente completezza lo scheletro e le articolazioni senza necessità di far ricorso al mezzo di contrasto. Per i restanti distretti è invece assai spesso necessario utilizzare il mezzo di contrasto con somministrazione endovenosa e, per lo studio dell'addome, anche del contrasto per via orale.

### **Prima dell'esame**

In rapporto al tipo di esame, può essere necessario eseguire un esame di laboratorio [Creatininemia ] per documentare la funzionalità renale . Nell'eventualità di dover far ricorso al mezzo di contrasto, il giorno dell'esame è opportuno essere digiuni da almeno 5 ore. Inoltre, per le pazienti in età fertile, l'esame va eseguito solo se sia possibile escludere lo stato di gravidanza.

### **Cosa dire al medico radiologo**

E' molto importante riferire i sintomi che hanno portato all'esecuzione dell'esame ed esibire tutti gli esami radiologici ed ecografici eseguiti in precedenza. Nel caso che l'esame sia ripetuto a distanza di tempo è necessario portare la TC precedente. Il medico radiologo deve poter consultare il risultato di eventuali altri esami strumentali o visite specialistiche e - se disponibili - la relazione del curante o lettere di dimissioni emesse in occasione di precedenti ricoveri. E' inoltre necessario segnalare al medico radiologo l'esistenza di eventuali allergie e se in passato vi sono state reazioni al mezzo di contrasto.

### **Come si svolge**

Per eseguire l'esame il paziente viene invitato a sdraiarsi sul lettino, a rilassarsi ed a ridurre al minimo i movimenti volontari.

In tutto l'esame non supera generalmente i 20 minuti. In molte circostanze al paziente può essere chiesto di restare in apnea per pochi secondi. Durante l'esame il lettino su cui il paziente è sdraiato viene fatto scorrere all'interno di una "ciambella" molto larga, che contiene la strumentazione necessaria alla acquisizione delle immagini. Nel corso dell'esame il movimento di alcuni componenti all'interno della "ciambella" produce un leggero rumore, che comunque non è fastidioso. Le immagini del corpo in sezione, ottenute durante la permanenza del paziente all'interno della macchina TC, vengono visualizzate

su un monitor di un computer e utilizzate dal Radiologo per la diagnosi che verrà poi trascritta nel Referto. Il referto scritto e le immagini su supporto informatico verranno poi consegnate al paziente a distanza di qualche giorno dall'esame o inviate al medico curante.

### **Prestazioni erogate:**

- Angio
- AngioTC distretto toracico - 88.9221
- AngioTC distretto vascolare intracranico - 88.9151
- AngioTC vasi addominali - 88.9571
- AngioTC vasi collo - 88.9181
- Agobiopsia agoaspirato TC guidata linfonodi - 40.19.2
- AngioTC arto inferiore - 88.9434
- AngioTC arto superiore - 88.9433
- Biopsia agobiopsia TC guidata fegato - 50.19.1
- Biopsia agobiopsia TC guidata mediastino - 50.19.1
- Biopsia agobiopsia TC guidata ossea - 50.19.1
- Biopsia agobiopsia TC guidata pancreas - 50.19.1
- Biopsia agobiopsia TC guidata rene - 50.19.1
- Biopsia agobiopsia TC guidata retroperitoneo - 50.19.1
- Biopsia agobiopsia TC guidata surrene - 50.19.1
- Drenaggio TC guidato addome - 54.91.1
- Drenaggio TC guidato cavita' - 54.91.1
- TC addome completo - 88.01.5
- TC addome completo con MdC - 88.01.6
- TC addome inferiore con MdC - 88.01.4
- TC addome inferiore - 88.01.3
- TC addome superiore con MdC i - 88.01.2
- TC addome superiore - 88.01.1
- TC arcata dentaria [Dentalscan] due arcate - 87.0342
- TC arcata dentaria [Dentalscan] una arcata - 87.0341
- TC articolazione coxofemorale femore - 88.38.6
- TC articolazione coxofemorale femore con MdC - 88.38.7
- TC arto inferiore - 88.38.6
- TC arto inferiore con MdC - 88.38.7
- TC arto superiore - 88.38.3
- TC arto superiore con MdC - 88.38.4
- TC bacino - 88.38.5
- TC capo con MdC - 87.03.1
- TC capo - 87.03
- TC caviglia e/o piede - 88.38.6
- TC caviglia e/o piede con MdC - 88.38.7
- TC collo con MdC - 87.03.8

- TC collo - 87.03.7
- TC colon (colonscopia virtuale) - 88.01.9
- TC ghiandole salivari - 87.03.9
- TC ginocchio e/o gamba - 88.38.6
- TC ginocchio e/o gamba con MdC - 88.38.7
- TC gomito e/o avambraccio - 88.38.3
- TC gomito e/o avambraccio con MdC - 88.38.4
- TC massiccio facciale con MdC - 87.03.6
- TC massiccio facciale - 87.03.2
- TC orecchio con MdC - 87.03.6
- TC orecchio - 87.03.5
- TC polso e/o mano - 88.38.3
- TC polso e/o mano con MdC - 88.38.4
- TC rachide cervicale con MdC - 88.38.2
- TC rachide cervicale- 88.38.1
- TC rachide lombosacrale con MdC - 88.38.2
- TC rachide lombosacrale - 88.38.1
- TC rachide toracico (dorsale) con MdC - 88.38.2
- TC rachide toracico (dorsale) - 88.38.1
- TC reni con MdC- 87.71.1
- TC reni - 87.71
- TC spalla e/o braccio - 88.38.3
- TC spalla e/o braccio con MdC - 88.38.4
- TC tenue (entero TC) - 88.01.1
- TC torace alta risoluzione - 87.41
- TC torace con MdC - 87.41.1
- TC torace - 87.41
- TC urografia (uro-TC) - 88.01.6

## Modalità di accesso

L'accesso al Servizio può avvenire:

- In modalità d'urgenza tramite il Pronto Soccorso o con richiesta con codice di priorità U del Medico Curante o dello Specialista
- In regime di ricovero, Day Hospital o Day Surgery con richiesta specifica del Medico Specialista

- In modalità Breve/Differita/Programmabile in base al codice di priorità (B/D/P) indicato sull'impegnativa del Medico Curante o dello Specialista, con prenotazione.

Le prenotazioni si possono effettuare presso:

#### C.U.P. (Centro Unico di Prenotazione)

- Ospedale Maggiore da lunedì a venerdì con orario 7:00-19:00 e sabato con orario 7:00-12:00
- Ospedale di Cattinara da lunedì a venerdì con orario 7:30-13:30

#### Call Center Unico per Salute e Sociale

n. 0434 223522 da rete fissa, cellulare e dall'estero  
n. 848 448 884 solo da rete fissa)

#### On-line (per alcune prestazioni)

<https://servizionline.sanita.fvg.it/prenotazioni/#/index>

#### Farmacie che offrono il servizio di prenotazione

## Accettazione

Il paziente che deve effettuare un esame Radiologico dovrà presentarsi puntualmente nella S.C. di Radiologia nel giorno e nell'ora indicati nel promemoria di prenotazione per:

- annunciarsi consegnando la prescrizione medica, per poi accomodarsi nelle seggiole della sala d'attesa fino alla chiamata da parte del personale sanitario
- firmare il consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679/UE

I pazienti dovranno anche portare con sé tutta la documentazione (radiologica e non) che può avere attinenza con l'indagine in corso oltre che seguire accuratamente le eventuali preparazioni previste al momento della prenotazione.

Tutti i pazienti che si sottopongono ad esami in cui è previsto l'utilizzo del mezzo di contrasto dovranno necessariamente provvedere a

sottoscrivere i moduli del consenso informato. Tale documentazione verrà vagliata dal personale sanitario al momento della chiamata in sala diagnostica.

L'attesa per l'esecuzione dell'esame varia in relazione alle necessità diagnostiche ed alla collaborazione di ogni singolo paziente, nonché al flusso di pazienti le cui condizioni richiedono l'accesso prioritario. Il Servizio si impegna comunque a fare il possibile per rispettare gli appuntamenti senza prolungare inutilmente l'attesa.

Si precisa che in Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina è disponibile il servizio di mediazione culturale per pazienti stranieri (Punto Informativo Stranieri: telefono 040 3997451 email: [mediatori.culturali@asugi.sanita.fvg.it](mailto:mediatori.culturali@asugi.sanita.fvg.it)) ed il servizio di traduzione della lingua italiana dei segni, mediante dispositivo informatico per video interpretariato, attivabili entrambi dai pazienti che lo necessitano.

Si raccomanda al paziente di tenere spento il telefono cellulare per evitare possibili interferenze con le apparecchiature.

## Tempi di attesa

I tempi di attesa dei pazienti ambulatoriali sono modulati in base al livello di priorità (U/B/D/P) segnalato nella richiesta d'esame dal Medico di Medicina Generale (MMG) o dallo Specialista.

Nell'impegnativa il MMG e lo Specialista sono tenuti ad esprimere non solo il livello di priorità, ma anche il motivo clinico, il sospetto diagnostico e le notizie anamnestiche più importanti.

In mancanza di quanto sopra, la richiesta è da ritenersi inadeguata e, come tale, non sufficiente per la prenotazione e, soprattutto, per l'esecuzione dell'esame.

È compito del Radiologo decidere quale sia la tipologia di esame più adatta per rispondere al quesito clinico del Medico prescrittore; è pertanto possibile che la tipologia dell'esame richiesta dal Medico prescrittore venga modificata dal Radiologo, se ritenuto opportuno.

In tal caso il Radiologo informerà adeguatamente l'utente sulle motivazioni che hanno indotto tale modifica

## Ritiro del referto e del materiale radiografico

La Struttura Complessa di Radiologia fornisce i risultati delle indagini su supporto digitale.

I referti relativi ad esami urgenti, qualora vengano evidenziati reperti positivi, verranno consegnati immediatamente al termine dell'esecuzione dell'esame.

La data e le altre informazioni utili al ritiro del referto sono indicate sul modulo di prenotazione in possesso del paziente.

Per il ritiro del referto è indispensabile che il paziente si presenti agli sportelli CUP munito di documento di identità; in caso di delega è indispensabile il documento del delegante e del delegato.

I risultati non vengono comunicati telefonicamente (D.Lgs. 196/03).

## Diritti e doveri dei Cittadini-Utenti

I diritti sotto riportati, dei quali garantiamo il rispetto, sono tra quelli indicati dal "Protocollo nazionale sul servizio sanitario per le nuove carte dei diritti del Cittadino", approvati il 14/06/95 dal Movimento Federativo Democratico, su proposta del Tribunale per i diritti del Malato.

a) Diritto al tempo: ogni Cittadino ha diritto a vedere rispettato il suo tempo.

b) Diritto all'informazione ed alla documentazione sanitaria: ogni Cittadino ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione di cui necessita e ad entrare in possesso di tutti gli altri atti utili a certificare in modo completo la sua condizione di salute.

c) Diritto alla sicurezza: chiunque si trovi in una situazione di rischio per la sua salute ha diritto ad ottenere tutte le prestazioni necessarie alla sua condizione ed a non subire ulteriori danni causati dal cattivo funzionamento delle strutture o dei servizi.

d) Diritto alla protezione: la struttura sanitaria ha il dovere di proteggere ogni essere umano che, a causa del suo stato di salute, si trova in condizione di debolezza.

e) Diritto alla certezza: ogni Cittadino ha diritto ad avere la certezza del trattamento appropriato ed a non essere vittima di conflitti professionali ed organizzativi.

f) Diritto alla fiducia: Ogni Cittadino ha diritto ad essere trattato come un soggetto degno di fiducia.

g) Diritto alla qualità: ogni Cittadino ha diritto di trovare operatori e strutture orientati verso un unico obiettivo: farlo guarire, migliorare e comunque prendersi cura del suo stato di salute attraverso servizi di qualità.

h) Diritto alla differenza: ognuno ha diritto a vedere riconosciuta la sua specificità data dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dalla condizione di salute, dalla cultura e dalla religione.

i) Diritto alla normalità: ogni Cittadino ha diritto a farsi curare senza alterare, oltre il necessario, le sue abitudini di vita.

j) Diritto alla decisione: il Cittadino ha diritto, sulla base delle informazioni in suo possesso e fatte salve le prerogative dei medici, a mantenere una propria sfera di decisionalità e di responsabilità in merito alla propria salute e vita.

k) Diritto alla riparazione dei torti: ogni Cittadino ha diritto, di fronte ad una violazione subita, alla riparazione del torto ricevuto in tempi brevi ed in misura congrua.

La diretta partecipazione all'adempimento di alcuni doveri è la base per usufruire pienamente dei propri diritti. Ottemperare ad un dovere vuol dire contribuire a migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie erogate. Per questi motivi invitiamo i Clienti al rispetto di queste poche regole, affinché il nostro servizio sia sempre di alta qualità e possa soddisfare le esigenze di tutti.

a) Il Cittadino è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della struttura sanitaria.

b) E' opportuno evitare comportamenti che rechino disturbo o disagio agli operatori sanitari o agli altri utenti della struttura.

c) Il Cittadino è tenuto al rispetto degli orari indicati per l'effettuazione delle prestazioni, comunicando tempestivamente l'eventuale impossibilità di recarsi all'appuntamento.

d) Nei centri sanitari è vietato fumare. L'osservanza di tale disposizione è un atto di rispetto verso gli altri ed un sano stile di vita.

e) Per evidenti ragioni di igiene e pulizia è vietato introdurre animali.

## Elogi, reclami e suggerimenti

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (via Giovanni Sai 1-3 34128 Trieste Parco di San Giovanni) garantisce l'esercizio della funzione di

comunicazione e relazione con i cittadini singoli ed associati e di rilevazione delle loro esigenze.

Numero Verde per informazioni 800 991170

(da lunedì a venerdì - orario 8:30 - 13:00)

fax: 040 3997181

email: [urp@asugi.sanita.fvg.it](mailto:urp@asugi.sanita.fvg.it)

## **NOTA**

Questo opuscolo riporta le informazioni valide al momento della stampa e viene periodicamente aggiornato. Tra un'edizione e l'altra potrebbero però intervenire modifiche nell'operatività

Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa,  
URP ASUGI su testi forniti dalla Radiologia

Rev\_002\_agosto\_2022